Conto Corrente colla Posta

Sabato 10 Ottobre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 241

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 20. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

I GRANDI AVVENIMENTI D'ORIENTE

SQUILLI DI GUERRA

Nota-Bene

La lezione delle cose - Radicali e socialisti e la guerra.

La Bulgaria proclamandosi indipendente dalla Sovranità Turca, l'Austria-Ungheria annettendosi la Bosnia-Erzegovina, stracciano d'un colpo nel tempo stesso il trattato di Berlino, il quale fu redatto con impegno d'onore dalla Germania per ordinare stabilmente gli interessi d'Europa. Il *Matin* appunta su questa constatazione il suo articolo, e conclude « che per nazioni è codesto un insegnamento ed anche una *consolazione* ed una *speranza* ».

L'espressione del *Matin* è significante.

Non molto tempo fa l'on. Turati osservava con facilità di pensiero che le guerre non sono più possibili in Europa. Orbene la smentita solenne viene dai fatti. Le potenze firmatarie stracciano *tout-court* un trattato internazionale come quello di Berlino e annunciano che il diritto internazionale è anch'esso un'utopia poichè tutto il diritto proviene dal fatto e dal momento, ed unica sanzione è la forza. Frattanto l'Italia che ha degli interessi da difendere sull'Adriatico, ha dinnanzi la prospettiva di una guerra con l'Austria e *pour cause* sulle decisioni diplomatiche future peseranno le condizioni dei suoi armamenti e dei suoi forti. Andatelo a dire ai socialisti che hanno buttato sui radicali la colpa delle spese straordinarie accusandoli di *militarismo*!

La pace armata: ecco, (non ci accusino gli amici di velleità filosofiche) la lezione delle cose e la risposta dei fatti agli ismi ideologici *coniati* dai socialisti.

Gli aggregati politici agiscono effettivamente con le arti diplomatiche in quanto hanno una determinata preparazione tecnica militare.

Gli utopisti

Riceviamo:

Berna, 7 ottobre 1908

Signor Redattore,

In seguito alle deliberazioni della XV Conferenza Interparlamentare e del Congresso internazionale della Stampa, ma sopratutto al discorso tenuto dal Cancelliere dell'Impero, Principe de Bülow, noi vi preghiamo di voler inserire nelle colonne del vostro giornale il seguente appello, votato dal XVII Congresso universale della Pace a Londra.

Aggradite, signor Redattore, l'assicurazione della nostra perfetta considerazione

Bureau international permanent de la Paix.

Appello alle Nazioni

« Nel corso di quest'anno una seria inquietudine e, d'altronde, assolutamente ingiustificata, s'è impadronita del mondo politico.

« Gli antagonismi d'interesse che dividono talune nazioni su alcuni punti del globo, *sono in tutti i paesi rappresentati* da una certa stampa come cause insormontabili di conflitti. Appaiono opuscoli e libri, che fanno un quadro fantastico della guerra futura che scoppierà, ora tra l'Inghilterra e la Germania, ora tra gli Stati Uniti e il Giappone, ora tra gruppi di nazioni. Alte personalità, talora uomini di Stato, affermano che le questioni dell'ora presente devono essere considerate dal punto di vista d'una grande guerra assolutamente inevitabile.

« Scherzare così con l'immagine minacciosa della guerra è scherzare col fuoco. Ove sono dunque in verità gli antagonismi d'interessi tanto irriducibili che una nazione, anche quando consideri la guerra come la risorsa ultima della sua difesa, sia disposta ad esporre la vita de' suoi figli, il benessere di tutta una generazione e la sua stessa esistenza, per arrivare al termine de' suoi desideri o contestare ad altra nazione i diritti che un equo compromesso d'interessi potrebbe assicurarle?

« Noi non ne vediamo alcuno.

« Tutte le questioni di cui oggi si parla sono suscettibili d'un compromesso pacifico, senza che alcuna nazione sia costretta a rinunciare ad alcun suo vitale interesse.

« D'altronde tutti i popoli, tutti i governi attestano la loro buona volontà e non si stancano di ripeterlo; nessuno vuol far violenza ad altri ed ognuno si accontenta d'affermare il suo buon diritto di partecipare ad una crescente prosperità economica.

« Il pericolo risiede non tanto nelle questioni litigiose quanto nel modo in cui esse sono oggi trattate da una gran parte della stampa e da individui per lo più irresponsabili.

« Se si ripete incessantemente al pubblico che l'antagonismo degli interessi *non può a meno di approdare a* catastrofi, se si parla della guerra futura come d'un evento inevitabile, si crea perciò stesso un grave pericolo di guerra, si abituano le nazioni ad abbandonarsi all'idea fatalista che la guerra arriverà inevitabilmente e si indebolisce così la resistenza delle forze di pace nel momento critico.

« *E' tempo di arrestarci su questa via.*

« Noi, amici della pace, invitiamo gli uomini riflessivi di tutti i paesi a resistere a simili influenze e ad unirsi a noi nel chiamare i popoli alla ragione. Se il partito degli uomini di buon senso si allea a quello degli amici della pace, noi saremo invincibili ».

Approvato dal XVII Congresso Universale per la pace di Londra

---

C'è nei signori nel *Bureau de la Paix* l'anima del dottor Pangloss. Il giorno 7 ottobre, l'Austria stracciando il trattato di Berlino si annette la Bosnia-Erzegovina, e nello stesso giorno essi trovano il modo di scrivere: « tutti i governi attestano la loro buona volontà e non si stancano di ripeterlo; nessuno vuol far violenza ad altri.... ».

Tutto va per il meglio, nel migliore dei mondi possibile.

Nel loro appello alle nazioni — *in cui fra l'altro si prevedono* tutte le guerre possibili ed immaginabili, meno quelle che forse stanno per scoppiare — quei signori hanno anche scritto:

« Tutte le questioni di cui oggi si parla sono suscettibili d'un compromesso pacifico, senza che alcuna nazione sia costretta a rinunciare ad alcun suo vitale interesse ».

Difatti la Bulgaria ha proclamata la propria indipendenza, Creta passa alla Grecia, Samos segue l'esempio, l'impero Turco insomma si smembra.... ma non rinunzia ad alcun suo vitale *interesse*.

Tutte le questioni sono suscettibili d'un compromesso pacifico, specialmente quando si ha, come la Turchia un esercito disorganizzato ed una flotta di vecchie ed inservibili carcasse.

Intanto i signori del *Bureau* « chiamano i popoli alla ragione »... ahimè! voci chiamanti nel deserto!

Nota della Direzione

La sfinge balcanica

(Nostra collaborazione)

Quale orientamento porterà nell'equilibrio europeo l'avvicendarsi di fatti nuovi nei Balcani?

I pronostici che si posson fare sono tutt'altro che lieti. Non è la prima volta che il Trattato di Berlino viene preso in burletta: l'apparecchio militare della Bulgaria era sintomatico fin da quando le scorrerie delle bande bulgare provocarono la costituzione d'una gendarmeria internazionale per la Macedonia.

Il pellegrinaggio del principe Ferdinando per le corti europee indica all'evidenza che le mosse presenti erano meditate e preparate, e non so dire fino a quanto col beneplacito dei governi interessati.

Certo è degno di plauso lo spettacolo di un principe in questua per l'indipendenza del suo popolo, per quanto atti di barbarie lo rendano poco simpatico. Non so però se sia altrettanto da elogiarsi l'ambizione di un titolo gerarchico tendenzioso e l'attentare all'integrità di stati limitrofi. L'occupazione della Rumelia orientale offusca di fatto all'indipendenza bulgara, l'aureola di una santa causa!

I dietroscena della politica hanno del resto condotto a ben altre sorprese!

La Turchia che sta per emanciparsi (gli ultimi eventi interni lo provano) dalla solita politica del temporeggiamento passivo per far da sè e degnamente, è colta, direi quasi, alla sprovveduta dai nuovi fatti.

Essa se può oramai darsi pace, e a giusta ragione, dell'indipendenza bulgara, che esisteva del resto nel fatto, e dell'annessione di Candia, deve ora attingere dalla sua nuova vita l'energia per scongiurare uno smembramento nazionale.

L'Austria coglie intanto il destro per assicurarsi il dominio completo sulle provincie serbo-turche del Sud.

Il che era anche da prevedersi. Non so poi fino a qual punto da tollerarsi, se non nel fatto compiuto, nel metodo.

E' a base d'acquiescenze che spesso è fatta la politica d'espansione: e le tardive recriminazioni restano figure retoriche che a nulla approdano. Come s'è impossessata la Russia di buona parte dell'Asia Orientale? A piccolo tappo, con pretesti di occupazioni temporanee e, direi, senza colpo ferire, fin che non ha urtato nello scoglio della potenza nipponica.

Gli eventi attuali, non giungono, dicevo, inaspettati: ciò che da più anni è in fermento latente si mostra in una fase d'attività più acuta. Nella stessa guisa direi, il periodo pacifico delle riforme del settecento portava in sè in germe l'evoluzione enciclopedista, e questa la grande epopea francese. Se non che allora erano in conflitto sacri diritti dei popoli contro oppressioni interne di governi: oggi sono in giuoco di bel nuovo gelosie di razza e tendenze imperialiste.

Quando poi, con l'integrarsi degli stati nazionali, la società civile aveva diritto di rivivere tutta nelle opere feconde dei commerci e delle industrie per formare dell'economia pubblica il vero portato della vita moderna!

Se le nazioni europee più interessate vogliono, ora, scongiurare una conflagrazione devono lasciar correre ancora una volta. E fra tanto il pericolo, d'un panslavismo o no che dir si voglia si fa più serio. Il titolo di Zar assunto dal principe, sembra quasi, con un accenno a quella minaccia, una provocazione. Vero è che quest'incubo non pesa a noi davvicino. Vero è che l'Austria con una politica meno provocativa, potrebbe mantenersi amica con noi, e cooperare insieme a sfatare quel comune pericolo futuro.

Purtroppo i nuovi suoi atti dimostrano che cerca sempre più di alienarsi la nostra politica.

Lo scambio delle due concessioni arbitrarie attuali, che compensi hanno recato a noi?

A noi che abbiamo diritti più giusti che non siano quelli d'un'espansione imperialista?

Non è una lezione per noi quella della piccola Grecia che provvede ai suoi destini senza dar tempo al tempo non appena potenze che hanno titolo d'autorità s'infischiano dei trattati?

Intendiamoci. Un passo analogo per noi sarebbe stato avventato. La triplice ci chiude come in un cerchio di ferro. Nè io ho, come ho detto, un tenero per la guerra a tutti i costi, quando l'Austria, la Bulgaria ne fanno a meno, e ottengono ciò che vogliono.

Cinea vinceva più battaglie a Pirro che non i suoi eserciti. Cavour fece al Congresso di Parigi valere le ragioni del piccolo Piemonte più che non lo avesse potuto con le sole sue forze militari il minuscolo Stato. Spetta dunque, più che ad altri, a noi di sollecitare una conferenza alla corte arbitrale. Ed è dovere del governo portarvi la nostra causa e senza ambagi all'altezza che merita Ne abbiamo abbastanza dei soliti attributi in forma di parata nel concerto europeo!

Ricordo, *en passant*, che i disastri dell'Eritrea ci fecero perdere l'influenza colonizzatrice su un paese italianizzato dell'Africa europea. E con essa la speranza d'un punto d'approdo commerciale e strategico di primo ordine nel Mediterraneo!

Manteniamoci dunque nella sfera di una politica pacifica nel Mar Rosso e teniamo gli sguardi volti all'Oriente senza smodate ambizioni, ma col solo intento di far rispettare la nostra nazionalità ov'essa ha con noi vincoli di fratellanza e simpatia tradizionali!

8 ottobre 1908.

ANTONIO UNGARO

Fra il Sultano e Ferdinando

Lo czar di Bulgaria Ferdinando ha inviato al Sultano la partecipazione della proclamazione del Regno di Bulgaria; il Sultano ha risposto riservandosi di far valere i suoi diritti.

Il Montenegro protesta

Il principe Nicola ha diretto alla popolazione un proclama controfirmato dai ministro, protestando contro l'annessione della Bosnia Erzegovina, da parte dell'Austria-Ungheria. In seguito al proclama vi furono dimostrazioni ostili all'Austria-Ungheria.

Iswolsky dimissionario

Una notizia impressionante giunge da Berlino, dove si afferma, in seguito ad un telegramma della «Gazzetta di Francoforte» che il ministro russo degli esteri Iswolsky è dimissionario. Le dimissioni dovrebbero attribuirsi al fatto che il conte Iswolsky si è lasciato sorprendere dagli avvenimenti.

E perchè no Tittoni?

Il *Times* dice di sapere da fonte autorizzata che, contrariamente alle voci corse sulla stampa, nessun accordo preventivo è intervenuto fra l'Italia e l'Austria per quanto concerne l'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

L'Italia, come le altre Potenze, è stata informata delle intenzioni dell'Austria dopo che l'annessione era stata decisa.

Anche Tittoni dunque è stato ridevolmente giuocato. Perchè non si dimette?

VOCI DI GUERRA

Si ha da Belgrado che regna in tutta la Serbia un grave fermento contro l'Austria. Si svolgono continuamente grandi dimostrazioni popolari di carattere bellicoso.

La tensione degli animi è tale che a Belgrado tutti considerano la guerra come necessaria ed imminente.

L'Austria ha respinto le proteste della Serbia, e ciò non fa che accrescere la esasperazione.

Si telegrafa da Londra che il governo Serbo avrebbe replicatamente chiesto consigli al gabinetto inglese sul modo di contenersi.

« Se l'Inghilterra ci protegge noi assaliremo senz'altro la frontiera e spezzeremo le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche.

Le navi inglesi nel mare Egeo

Il « Foreign Office » comunica all'agenzia Reuter: Quattro navi da *guerra inglesi ricevette l'ordine* di lasciare Malta e di recarsi nel mare Egeo per sorvegliare gli avvenimenti.

Cronache provinciali

Funebri Candiani

PASIAN SCHIAVONESCO, 9 — Modesti, ma cordiali, i funebri del cav Candiani. Era rappresentato il comune, presenziarono pure i maggiorenti del paese.

Numeroso il concorso di popolo, notata anche per il fatto che ora urgono i lavori dei campi. Parlarono sulla tomba Gomaz per conto della famiglia e Salvador Fiorenti incaricato dalla Posta. Notata la mancanza di rappresentanti militari, a un commilitone con 4 medaglie al valore e due commemorative.

Consiglio Comunale

RIVIGNANO, 9. — (*Frigio*). Nella seduta di ieri fu approvato il bilancio di previsione 1909 in seconda lettura, e si procedette alle consuete nomine annuali e biennali delle varie Commissioni.

A revisori del Conto 1908 vennero nominati i signori Anzil Domenico, Malattia Romano e Paron G. Batta.

Per ultimo confermò — in replica a decisione della G. P. A. — la precedente deliberazione relativa all'aumento del decimo dello stipendio del medico.

Commissario Regio

MANIAGO, 9. — Giovedì sera arrivò fra noi il dott. cav. Brusatti in qualità di *Commissario straordinario*.

Il cav. Brusatti è un distinto funzionario, e ciò gli renderà più agevole il compito.

Oggi prende possesso degli Uffici e da domani ogni atto porterà la firma del Commissario.

A tanto ci ha condotti la cessata Amministrazione!...

Cose dell'Unione Esercenti-Commercianti - La nomina delle nuove cariche

SPILIMBERGO, 8. — *(Ril.)* — Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale all'Unione Esercenti e Commercianti Si trattava di procedere alla nomina delle nuove cariche in seguito alle generali *dimissioni dell'intero ufficio* di Presidenza.

A Presidente venne nominato il sig. Francesco Zuccheri, a Vice Presidente il signor Giovanni Tomat, a consiglieri i sig.ri Zanettini Isidoro, Comis Sebastiano, Zamperiolo Pietro e Angelo Marchi.

La nomina alla Presidenza dell'amico Zuccheri fu sentita *con vero piacere* dalla classe dei commercianti e dai cittadini tutti perchè vedono in lui la persona competente per stare a capo di questa istituzione stante le sue moderne idee. E siamo certi che sotto la sua direzione il nuovo Consiglio saprà dare alla Società quell'impulso che è necessario per raggiungere quella meta che si era prefissa sin dalla sua fondazione.

La carica ieri sera data al Zuccheri dimostra anche come certi attacchi della stampa pretina, della quale in questi giorni egli fu mira, non fecero breccia nell'animo degli onesti che anzi con il loro voto vollero dimostrare fiducia e stima nel nuovo Presidente.

Ed ora, all'opera.

E' vero o no?...

TARCENTO, 9. — Al sig. Sindaco che si trincera in un silenzio profondo noi domandiamo: E' vero o no quanto abbiamo pubblicato a proposito dei lavori presso il palazzo delle scuole?

Si degni l'Illustrissimo di discendere dal suo alto seggio, si degni di rispondere qualche cosa ai contribuenti i quali desiderano di sapere in qual maniera si spendono i soldi del comune.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Per un calunniato....

L'ottobre è un mese calunniato: meriterebbe una riabilitazione nella stima della gente. Perchè è un gran bel mese — nel cielo, nella terra e nelle persone.

Il cielo non è più così inesorabilmente sereno, così opprimente di luce che abbaglia e di azzurro che dà le vertigini, come in Agosto; è più limpido che in Settembre, più diafano, più leggero, più gaio e più pittoresco: ha una luce viva che anima le cose, disegnandone i profili, ombreggiandone i rilievi con una nitidezza di bulino che non ha in nessun altro mese.

La terra è pomposa di tutte le bellezze di vegetazione dell'estate lussureggiante e trepida di tutte le ansie dell'autunno: superba di colori infiniti che tingono delle innumerevoli sfumature fra il verde e il giallo così le foglie degli alberi come i sogni delle fantasie: tutto è ricco e maestoso come la vite dai grappoli turgidi di ogni ebbrezza futura, come la pianta divina che sembra avere nella contorsione dei rami, nella opulenza dei pampini, nelle spirali dei viticci prensili e delicati come piccole dita carezzose, nella magnificenza dei grappoli, l'espressione eloquente della immensa sensualità della natura.

Tutte le cose sembrano involgersi in un'aria, in una luce di sogno, di un dolce sogno profondo di energia e di abbandono.

E le persone sono gaie: sono più gaie che negli altri mesi, e di una gaiezza intraprendente piena di buoni propositi, di buone intenzioni, di savi pensieri, ben diversa dalla gioia vivace, bizzarra e avventurosa che stilla nei nervi il primo soffio tepido della primavera profumata,

La gaiezza dell'Ottobre è una gaiezza savia, solida, ragionata: da frutti più che da fiori.

Ma, ahimè, le buoni disposizioni al lavoro, che fan così beneaugurante la ripresa, svaniranno ai primi strizzoni di freddo; le gaie speranze intristiranno sotto il peso delle cure tediose, delle inquietudini giornaliere, per l'oppressione di quella cosa fastidiosa e stupida che si chiama guadagnarsi la vita, vendendo chiacchiere, consigli, articoli, ricette, commestibili, cenci, cianfrusaglie... e trappole.

Questa riflessione oscura di una malinconia leggera la giocondità del ritorno, della ripresa arzilla e fiduciosa del lavoro e delle abitudini. Ma il sole è ancora caldo, il cielo è limpido, l'aria è cristallina, la terra è profumata; e la vite ha maturato il grappoli succosi, e gli uomini sono benevoli e le donne sono sorridenti...

L'ottobre è un mese calunniato: è bellissimo l'ottobre!...

Violenti contro sè stessi

Un ingegnere e giornalista palermitano

che si uccide con un colpo di revolver all'Albergo d'Italia

La notizia di un suicidio avvenuto ieri all'Albergo d'Italia non si sparse che a tarda ora in città.

Fu vera combinazione se un nostro redattore passando verso le ore 15 in Via Poscolle, veduto il delegato Pisani entrare con le guardie Fortunati e Citta all'Albergo d'Italia, si informasse tosto e venisse a sapere che un signore, nella stanza n. 8, si era suicidato.

I particolari

Giovedì sera verso le ore 7.30, giungeva all'Albergo d'Italia un signore di bell'aspetto, tarchiato, vestito a nero, il quale chiese al portiere una stanza.

Gli fu assegnata quella segnata, come diciamo sopra, col n. 8. Il forestiere, nel registro dell'Albergo firmò: Ernesto ingegnere Mattei di Trieste.

L'ingegnere fece portare nella sua *stanza un plaid da viaggio e una* piccola valigetta di cuoio nero, piuttosto pesante, quindi si ritirò senza prender cibo.

Ieri mattina il Mattei non uscì dalla camera, tanto che a mezzogiorno non fu visto scendere pel pranzo.

Fu verso le ore 14 che il personale di servizio avvertì la conduttrice dell'Albergo, signora Maria Bulfoni, che sarebbe stato bene bussare alla porta della stanza dell'ingegnere per vedere se allo volte fosse stato colto da malore. E così fu fatto.

Ma nessuna risposta da parte del forestiero che s'era chiuso a chiave internamente.

Dapprima si pensò di forzare la porta, ma poi venne deciso — a scanso di ogni responsabilità — di avvertire la Pubblica Sicurezza.

Con un colpo di revolver

Tosto sul luogo, come già abbiamo accennato, si recarono il delegato sig. Pisani e gli agenti Citta e Fortunati.

Osservato che soprastante alla porta eravi una seconda finestruola, il delegato Pisani ordinò che venisse forzata, ma non essendo fermata dalla parte interna, cedette alla spinta e si aprì.

La guardia Città allora, benchè l'interno della stanza fosse quasi all'oscuro, scorse una massa nera sul pavimento e comprese di che si trattasse. Passò tosto per la finestruola e calatasi nell'interno aprì la porta chiusa a chiave e poi una finestra.

Agli occhi dei funzionari e dei camerieri dell'Albergo apparve un ben tragico spettacolo: l'ingegnere Mattei s'era ucciso con un colpo di rivoltella al parietale sinistro, sparato dall'alto al basso.

Egli era completamente vestito a nero, calzava un paio di scarpe chiare, aveva il colletto bianco sbottonato sul davanti e la cravatta nera sciolta

Il corpo era leggermente ripiegato, il ginocchio sinistro rialzato; aveva gli occhi chiusi, la bocca spalancata e la guancia destra imbrattata di sangue.

Anche il tappeto posto a fianco del letto era tutto inzuppato di sangue.

Fatta la lugubre scoperta, il delegato Pisani avvertì telefonicamente il Pretore del I. Mandamento e mandò a chiamare il medico chirurgo dottor Giulio Cesare.

Il Giudice Pavanello col Cancelliere ed il dott. Cesare furono prontamente sul luogo e procedettero alle consuete constatazioni di legge.

Il medico giudicò che la morte risaliva da 4 a 6 ore, vale a dire che l'ingegnere s'era ucciso nella mattina fra le ore 9 e le 10.

E come avvenne che nessuno intese il colpo della rivoltella?

Probabilmente egli lo aveva sparato nel momento in cui passava una carozza del tram elettrico ed il rumore che produce si confuse con quello dell'arma fatale.

Le cause ignote

Il Pretore frattanto ordinò la perquisizione del cadavere.

Nella tasca interna della giubba l'ingegnere teneva un piccolo portafoglio contenente circa 60 lire in carta italiana.

V'era inoltre una tessera in pelle, colla fotografia al platino del suicida, ed a lui intestata, dell'Associazione Siciliana della Stampa; emessa nel 1901 molte lettere da Trieste all'indirizzo del suicida, una pipetta di radica, fiammiferi, fazzoletto ed altro.

Sull'armadio si trovò un foglietto di carta bianca su cui era scritto in inchiostro: «Desidero che il mio testa«mento rimanga immutato; solo ag«giungo che tutti i miei effetti, gio«ielli, denaro ed altro di mia pro«prietà vengano consegnati a mia «moglie»

Lo scritto non portava firma.

Nella piccola valigetta, oltre ad altri oggetti occorrenti in viaggio fu trovata una lettera chiusa. Era diretta alla moglie del suicida: Dora Mattei presso il sig. Nereo Orlich — Via San Lazzaro 9, quarto piano — Trieste.

Il delegato Pisani naturalmente la sequestrò unitamente alla rivoltella che stava presso il capo del suicida, ordinando di trasportare la valigia e quant'altro apparteneva al suicida nel suo ufficio in Questura.

Per quanto ogni cosa venisse esaminata diligentemente, non si trovò alcuno scritto in cui il povero ingegnere indicasse le cause che lo spinsero a togliersi la vita. Certamente queste saranno spiegate nella lettera diretta alla moglie che ancora non è stata aperta.

Compiute queste operazioni, il Giudice Pavanello *ordinò il trasporto del* cadavere al Cimitero, ciò che venne eseguito colla lettiga chiusa, del Comune, da quattro necrofori.

Durante il trasporto della salma dalla camera alla lettiga pronta nell'atrio, le porte dell'albergo vennero chiuse.

Il lugubre corteo uscì dal portone che mette in via Poscolle e proseguì pel Cimitero.

Pochi erano i curiosi, come sempre avviene in simili casi, perchè come dicemmo nella premessa della cronaca, la notizia si sparse in ritardo per la città.

Infatti ad eccezione del nostro cronista, *nessuno della stampa fu sul* luogo e tutti i reporters dei giornali locali appresero il fatto verso 17.30.

×

Il delegato Pisani telegrafò subito alla Polizia di Trieste indicando l'indirizzo della moglie del suicida e avvertendo dell'esistenza di una lettera *pure indirizzata alla signora* Mattei.

Si attende dunque che in giornata la signora o qualche altro parente giungano a Udine perchè sia riconosciuto il cadavere e per dare le disposizioni pei funerali.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

Nella seduta d'ieri, la Giunta ha deliberato:

Conferma di maestre — Ha confermato 10 maestre supplenti nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1908-1909.

Orari nelle scuole — Ha approvato la tabella degli orari per le scuole elementari proposta dal Direttore generale e dai Direttori locali a termini dell'art. 97 del Regolamento Generale sulla istruzione elementare e dell'allegato C al Regolamento stesso

Riatto strada a Laipacco — Ha autorizzato la spesa necessaria per espurgare e riattare il tombino che attraversa la strada nell'interno del casegiato di Laipacco e per sistemare la strada stessa ed il fosso laterale per una estesa di metri 250 dalle prime case verso ponente fino alla piazzetta dei pubblici lavatoi.

Pei Cimiteri delle frazioni — Ha ritenuto che si debbano applicare anche al *Cimiteri delle frazioni* le disposizioni che regolano le autorizzazioni per applicazione di lapidi nel Cimitero Urbano di S. Vito

Società Operaia Generale

Seduta del Consiglio

Ieri sera, presenti 10 consiglieri e 4 membri della Direzione seguì la riunione del consiglio dell'Operaia.

Dopo l'approvazione del verbale della precedente seduta si accolse la proposta d'iscrizione sul libro d'oro del nome del defunto socio Giuseppe Raiser.

Quindi il Consiglio deliberò:

di convocare l'assemblea dei soci nel giorno 18 Ottobre alle ore 10;

di incaricare i *rappresentanti* della Società in seno alla Commissione dell'Ufficio di Collocamento municipale di esprimere alcuni desideri sul modo di presentare i collaudi al lavoro;

prese poi atto, con vivo rincrescimento, delle dimissioni del signor Vincenzo Mattioni, dalla carica di consigliere;

furono iscritti nuovi soci.

Prima che la riunione venisse dichiarata sciolta il consigliere Savio, con copia di argomentazioni dimostrò *il grave disagio a cui la classe* operaia va incontro per il fortissimo aumento dei prezzi del grano, causato da un minor raccolto di circa 3 milioni di ettolitri in *confronto* dello scorso anno, e più che tutto al *trust* degli speculatori sulla fame.

Propose perciò che la Società Operaia preoccupata di simile grave situazione *invii un telegramma* al Ministro di Agricoltura Industria e Commercio pressandolo a togliere il dazio sul grano estero.

Si associarono alla proposta Savio, l'avv. Cosattini, Tonini, Vendruscolo, Seitz, Cremese e Liesch d'inviare il telegramma a nome della Società al Ministro dell'Agricoltura.

×

Dopo la lettura del verbale il cons. Savio dichiarò che se presente all'ultima *seduta consigliare avrebbe votato* nel senso che i rappresentanti della Società a feste del lavoro od altro devono essere i Membri della Direzione o del Consiglio con le lievi spese a carico della Società, che in tali circostanze *non si mandino* altre persone per la spilorceria di qualche lira e colla probabilità che le persone stesse non si trovino d'accordo con la legale Rappresentanza Sociale.

Una gita d'istruzione a Cividale

della Scuola Popolare Superiore

La direzione della Scuola ci comunica e noi pubblichiamo invitando tutti i nostri amici ad intervenire alla gita ed augurando completo successo alla iniziativa:

«E' indetta una *Gita d'istruzione a Cividale* pel giorno di *domenica 18 ottobre.*

La partenza da Udine seguirà, con qualunque tempo, alle ore 8.35.

Dall'arrivo a Cividale fino al tocco saranno visitati il Museo e le varie opere d'arte, sotto la guida del prof. cav. Giovanni Del Puppo. Seguirà il pranzo in comune, mentre l'ora del *ritorno* verrà lasciata in facoltà dei gitanti.

«Le iscrizioni sono libere a tutti, e si riceveranno, col versamento della quota individuale di lire 3.50, nella Segreteria della Società Operaia, in ore d'ufficio, fino a venerdì 23 corr.»

La "Maratona,, di Pagnacco

Domani, domenica 11 corr., in occasione di altri festeggiamenti, si terrà anche una gara podistica per il campionato di Pagnacco.

Percorso Km. 6 Venne indetta da *diversi dilettanti.*

PROMOSSI E LICENZIATI

nelle Scuole Tecniche e Normali

Scuole Tecniche

I licenziati: Achille Brida, Giacomo Brida, Francesco Di Caporiacco, Corradino Gottardo, Eugenio Levis, Carlo Tosolini, Narciso Valente, Maria Dal Dan, Arturo Errico, Vincenzo Fabris, Elio Facchini, Mario Pez, Giovanni Rebal, Mario Righetto, Antonio Tarussio, Giacomo Tarussio, Osualdo Barbacetto, Ottorino Colle, Mario Cosini, Orazio D'Arcano. Luigi Cremese, Fedele Moratti, Gino Seitz, Quinto Degano, Tristano De Nicola, Giuseppe D'Odorico, Ezio Leonarduzzi, Aleta Tosolini, Ugo Zaccaria, Attilio Zanai, Attilio Stroili, Romano Imbriani Fiore, Giuseppe Salviati, Francesco Fillaferro, Valentino Zorino.

I promossi alla 3: Giovanni Agostini, Aldo Agricola, Vincenzo Bortoluzzi, Angelo Marenghi, Renato Missaini, Guido Pagnutti, Paolini Paolino, Giuseppe Patrizio, Aldo Pez, Luigi Bortolossi, G. B. Casautti, Gildo Ciadri, Ettore Durigatto, Francesco Lucco, Mario Malattia, Luigi Missoro, Tarcisio Visentin, Pietro Cappellari, Angelo Cirio, Ottavio De Monte, Luigi De Vittor, Luigi Dolce, Marzio Fioresnini, Federico Toscolini, Adriano Michieli, Ettore Pittini, Romolo Cusin, Ubaldo De Faccio, Giuseppe Maurich, Enrico Moy' Mario Moy, Dino Pr tone, Gino Tecchetti, Giuseppe Valle, Domenico Fabris.

I promossi alla 2: Cecuotti Valentino, Mario Conti di Ezio, Giuseppe Fabiano, Eugenio Girardini, Zoila Iogna, Bernardo Mion, Antonia Pallia, Armando Rizzi, Luigia Salvadori, Felice Dalla Bella, Giuseppe Pesante, Wilma Driussi, Edoardo Isola, Pietro Tamburlini, Giuseppe Toffol, Giuseppe Zennaro, Vittorio D'Andrea, Diego De Carli, Luigi Gmaino, Adolfo Mabile, Giuseppe Pietta, Osvaldo Tarussio, Giuseppe Contardo, Pietro De Re, Vittorio Gentili, Guido Marzuttini, Edoardo Fasella.

Gli ammessi alla 2: Giuseppe Buffa, Ottavio Unfer.

Scuole Normali

Conseguì la licenza la signorina Tomezzoli Teresa.

Promosse alla classe terza del Corso Normale: Anna Bortolotti, Ila Della Vedova, Lucia De Nardis, Pia Gasparini, Noemi Leonarduzzi, Erminia Moratti, Francesca Pisoloni, Teresa Tonizzo.

Promosse alla seconda classe: Maria Attimis, Fulvia Cossio, Richelda Ongaro, Rosina Sam, Luigia Treppin, Giuseppina Ardito, Giuseppina Attimis, Maria Sarpi, Sibilla Galluzzo: Carolina Lombardi, Eleonora Tocchetti, Rosalia Turello, Claudia Urbinati.

Hanno conseguito la licenza complementare, le signorine: Anna Gobessi, Maria Marcolini, Jole Pagura, Margherita Perini, Ada Verzegnassi, Romana Zanier, Giuseppina Feruglio, Maria Gasparini, Giuditta Grassi, Angela Milani, Lucia Oggero, Maria Pividori.

Promosse alla terza cl. complementare: Ernesta Broseghini, Enrica Cordoni, Cesira Leoncini, Pia Levis, Ebe Marinig, Matilde Padovani, Beatrice Petri, Cesira Sala, Clotilde Vezzani, Cornelio Boezio, Luigia Ferrante, Ersilia Gambierasi, Maria Rossini, Alice Bellia, Anastasia Bertoglio, Maria Cozzi, Mercedes Köller, Caterina Mansutti, Maria Piva, Maria Pru er, Antonietta Silvestri.

Promosse alla seconda cl. complementare: Carolina Bertoli, Mercedes Bressani, Lucia Marchesi, Lucia Romanin, Giuseppina Spilimbergo, Irma Troiani, Olga Urbani, Margherita Vidale, Antonietta Vio, Amelia Bonoris, Ines Corradazzi, Amelia Leoa, Maria Nardini, Silvia Sarpi, Olga Tonchia, Alice Zagolin, Adelia Baldi, Maria Oggero, Ines Pettoello.

Il crak di un negoziante — 100 mila lire di sbilancio — Si annuncia il dissesto del noto negoziante e mediatore signor Antonio Polano di Codroipo. Pare che lo sbilancio ammonti alla somma di lire 100 mila, con danno di parecchie ditte della nostra città e delle finitime Provincie.

Il Polano era successo da circa 20 anni al defunto signor Marco della Mora, di cui era stato dipendente.

Pare che il dissesto sia stato determinato dal fatto che il Polano, non disponendo di capitali, ricorreva troppo spesso al fido.

Godeva fiducia specialmente nel ceto dei possidenti; ma poi vennero i giorni difficili e le vendite fatte dal Polano per rilevanti quantitativi di frumento, verso caparre che s'era fatte anticipare alla firma dei relativi contratti, non ebbero buon fine per il rialzo imprevisto del grano e per mancanza di relative *coperture.*

Il Polano è genero del noto e stimato negoziante signor Antonio Vicario di Tricesimo e tale circostanza lascia sperare che il *crak* si possa appianare col minor danno degli interessati.

All'Associazione dei Commercianti — La Presidenza dell'Associazione fra commercianti ed industriali informa i soci che la Sala del commercio è stata *recentemente* provvista di due libri destinati a ricevere i reclami e le proposte che i soci intendessero fare.

La Presidenza del Sodalizio però non prenderà in considerazione le proteste ed i reclami non portanti la *firma di chi li* ha redatti.

La Casa della Scuola in Carnia — Il *Corriere delle Maestre*, la preziosa rivista diretta dall'egregio nostro concittadino *Guido Fabiani*, riproduce nel suo ultimo numero la fotografia dell'edificio scolastico di Forni di Sopra.

Sotto la fotografia ci sono queste parole: «La *Casa della Scuola* si erige anche nei *più lontani paesi dell'Alpi. Ecco qui l'edifizio di Forni di Sopra* (prov. d'Udine), che attesta il cammino della civiltà non molto lungi dal confine orientale. Questa *Casa della Scuola* è inoltre assai bene arredata».

Il diboscamento, pericolo dell'umanità — L'egregio concittadino, prof. Fabio Luzzatto, ha raccolto in opuscolo edito dallo Stabilimento Tip. romagnolo, *un suo pregevole studio pubblicato* nella rivista *Consorzi idraulici e rimboschimento*. Lo studio riguarda il diboscamento, questione gravissima che reclama pronta ed energica soluzione.

Ne riparleremo.

Camera di commercio

La seduta del Consiglio

Alla seduta che seguì ieri alla Camera di Commercio erano presenti: Morpurgo, presidente, Muzzati, vicepresidente, Beltrame, Brunich, Coccolo Corradini, Galvani, Micoli, Mosca, Orter, Pico, Piussi, Polese, Rossetti, Spezzotti.

Assenti: Brunetti, Bert, De Marchi, Rastz, Volpe, (tutti giustificati) Lacchin.

Comunicazioni della Presidenza

1. *Il riposo festivo e le ferrovie.* — Su istanza della Camera, il r. Prefetto decretò che fino a tanto che rimarrà in vigore l'avviso 9 settembre delle ferrovie dello Stato (riattivante temporaneamente nei giorni di domenica il servizio completo a grande e a piccola velocità e a piccola velocità accelerata) resta sospesa nella provincia di Udine l'applicazione della legge sul riposo domenicale limitatamente al ritiro delle merci dalle stazioni.

2. *Nuova copia di treni* — Secondo il voto della Camera, col novembre sarà istituita sulla linea Udine Gorizia - Trieste una nuova coppia di treni, e cioè un treno in partenza da Trieste alle 12.25 e in arrivo a Udine alle 15.20 ed un treno in partenza da Udine alle 12.53 in arrivo a Trieste alle 16.30

Si ottenne poi che la suddetta coppia faccia servizio anche alla fermata di Manzano.

3. *Terze classi nei diretti* — La Camera si associava alla Deputazione provinciale nel chiedere che anche i treni diretti in arrivo a Udine alle 7.45 e in partenza alle 20.05, facessero servizio di terza classe fra Venezia e Udine.

Il voto fu accolto e sarà attuato col novembre.

4. *Andata e ritorno fra Casarsa e Venezia.* — L'amministrazione delle ferrovie, accogliendo il voto della Deputazione provinciale e della camera, dispose che i biglietti di andata e ritorno fra Venezia e Casarsa fossero validi facoltativamente tanto per la via di Portogruaro, quanto per quella di Treviso.

Continua

Per l'Esposizione del 1916

Viene quindi in discussione l'importante argomento dell'Esposizione del 1916.

Morpurgo rileva che la Società esercenti la quale da tempo si occupa per festeggiare con una grandiosa manifestazione di lavoro il cinquantennario della nostra indipendenza, ha invitato alla Camera di Commercio una lettera perchè l'idea sia appoggiata.

La Camera, accogliendo di buon *grado la Iniziativa che riuscirebbe di* grande vantaggio alla città e alla provincia, ha inviato già una circolare alle consorelle avvertendole che Udine si appresta per quell'epoca a preparare l'Esposizione.

Varie Camere di Commercio hanno risposto plaudendo all'iniziativa, soltanto Verona rispose che anch'essa aveva scelto quella data per la sua esposizione.

La Camera di Commercio di Udine rispose immediatamente che si riteneva nel diritto di precedenza e che intendeva di mantenere la propria iniziativa. Invita infine il Consiglio a votare un primo contributo di L. 1000.

Beltrame ricorda che Udine nel 1893 per deferenza a Verona rinviò al 1903 la sua esposizione, che quindi sono i diritti odierni di Udine su Verona; di precedenza e di cortesia.

Prega la presidenza di accordarsi con le autorità cittadine per la formazione del Comitato.

Coccolo prega la presidenza di informarsi direttamente sullo stato preciso delle cose per poter assicurare non solo la precedenza, ma, in ogni caso, l'ottima riuscita.

Morpurgo, accetta le proposte, e il Consiglio vota il contributo all'unanimità.

Altre deliberazioni

Il *Consiglio vota inoltre un sussidio* di lire 50 all'ufficio municipale di collocamento e, data l'importanza crescente dell'Istituto, si riserva di aumentarlo nell'anno venturo.

Vota di associarsi al Touring Club Italiano

Vota la pensione al vecchio *fattorino* dei magazzini generali sig. Pietro Ronchi.

Si approva il bilancio preventivo per il 1909.

Si aderisce alla proposta della consorella di Verona, perchè sieno istituiti gli chèques postali.

A membro del Consiglio di sorveglianza dell'Istituto *tecnico in rappresentanza della Camera di Commercio* vien nominato l'onr. Morpurgo

---

Arancio in fiore — Stamane il fattorino postale signor Clementino Babbini, noto come valente corridore ciclistico, ha giurato fede di sposo alla gentile ed avvenente signorina Carolina Zanetti.

Alla coppia felice tanti auguri.

Ricreatorio Popolare "Carlo Facci,, — Ecco l'orario-programma fissato per domani domenica 11 corr.

Ore 2-2 1/2 ingresso.

Ore 2 1/2-4, lezioni di musica, canto e recitazione.

Ore 4-5 1/2 Ginnastica e giuochi *diversi.*

La riunione di ieri

dei creditori del fallimento Stroili-Pasquali

Come riferimmo, nella mattina in Tribunale si procedette al lungo appello nominale dei creditori del fallimento Stroili e Pasquali e perciò fu d'uopo tenere una seconda riunione nel pomeriggio.

I creditori intervennero nuovamente tutti per udire le dichiarazioni del curatore avv. Levi nei riguardi delle proposte di concordato.

Come è noto, il fratello del fallito cav. Daniele Stroili, signor Leonardo, offriva tempo fa il 45 per cento ai creditori chirografari.

Successivamente i sigg. Fr.lli Anzil offrivano il 55 per cento e all'udienza, l'avv. Levi, comunicò ai creditori che il signor Leonardo Stroili aveva aumentato la proposta al 57 per cento.

Seguì la discussione a cui presero parte l'avv. Bertacioli, Mons. Gori, avv. Casasola, on. avv. Caratti tendenti tutti a dimostrare che chi voleva accettare la proposta al 57 per cento poteva farlo seduta stante.

La maggioranza però si dimostrò contraria all'accettazione e perciò il Giudice Zamparo mise in votazione la *proposta sospensiva che fu approvata* a grande maggioranza.

Rimase perciò stabilito che la nuova riunione abbia luogo il giorno 23 corrente.

Dopo sciolta la seduta, circa 12 creditori diedero l'adesione al concordato al 57 per cento.

La "Tarvisium,, ringrazia per le accoglienze ricevute in Friuli

Arturo Bosetti, che fu come è noto l'organizzatore delle modeste, ma cordiali accoglienze fatte dalla nostra città agli amici Trevigiani, ci trasmette copia di una deliberazione presa giorni sono dal Consiglio Direttivo della Società «Tarvisium»

La deliberazione, che siamo lietissimi di comunicare, è la seguente:

«Il Consiglio Direttivo della Società «Tarvisium» sente il dovere d'inviare un caloroso ringraziamento a Udine, Cividale, Pordenone e Sacile, che andarono a gara per accoglierci fraternamente.

Ai Sindaci, alle rappresentanze comunali e delle varie Associazioni che parteciparono ai ricevimenti, ai preposti alla Cucina Popolare di Udine, alla Banda di Colugna, all'organizzatore signor Arturo Bosetti ed ai cittadini tutti che con le loro entusiastiche accoglienze ci fecero trascorrere una giornata *indimenticabile, noi* rinnoviamo ancora una volta le espressioni più sentite della nostra gratitudine, felici ed orgogliosi se i friulani *vorranno restituirci la loro visita.*

Devotissimo

Vice presidente: *G. Pigozzo.*»

L'Associazione Farmaceutica Friulana spediva a S. E. Giolitti, Ministro degl'Interni a Roma il seguente telegramma:

«Associazione Chimica Farmaceutica Friulana, *in omaggio alle dichiarazioni esplicite fatte dal Governo alla Camera* dei Deputati nella tornata del 26 Giugno 1908 e all'impegno formale assuntosi dal Governo stesso di presentare il progetto di legge sull'Esercizio della Farmacia alla ripresa dei lavori parlamentari e cioè nel prossimo Novembre, questa Associazione Chimico Farmaceutica Friulana invoca dall'Eccellenza Vostra *pronta* attuazione detto formale impegno.

Il Presidente, *Baltico*».

Un congresso a Roma di pensionati dello Stato avrà luogo prima dell'apertura della Camera. I pensionati intendono far sentire la loro voce al Governo onde conseguire i tanto equi miglioramenti economici.

Anche il *Comitato di Udine*, data l'urgenza e la serietà della cosa, ha deciso di aderire e di indire un'assemblea dei pensionati dello Stato qui residenti onde deliberare in merito a così importante argomento.

Tale assemblea rimane indetta per domani domenica (giorno 11) alle ore dieci nella sala degli esercenti gentilmente concessa, situata *in via Grazzano N. 6.*

Premiazioni — Le premiazioni alla Scuola d'Arti e Mestieri avranno luogo probabilmente domenica 26 ottobre c. m. nella Sala Ajace.

Il memoriale degli infermieri — Gli infermieri del Civico Ospitale di Udine, riuniti in assemblea il giorno 2 ottobre 1908 alla Camera del Lavoro, unitamente ai facchini interni, hanno approvato un memoriale da sottoporsi all'Amministrazione ospitaliera.

Lo spazio non ci consente oggi di pubblicarlo.

Doverosa rettifica — Giorni sono abbiamo scritto che l'operaio Antonio Freschi, fabbro, *abitante in via Gemona*, era stato arrestato perchè trovato durante la notte dalle guardie con una prostituta nei pressi della *farmacia Rosero, in attitudine... sospetta.* La notizia era inesatta; infatti il Freschi non venne arrestato, e ciò perchè nessuna donna si trovava con lui Solo, avendo bevuto qualche bicchiere più del necessario, venne dichiarato in contravvenzione, e ieri, chiamato a rispondere davanti al Pretore di questo reato, fu condannato *a lire due d'ammenda.*

Un nuovo negozio di manifatture riccamente fornito di tutti gli articoli di tale ramo e disposto con finissimo buon gusto hanno aperto oggi in Piazza XX Settembre i signori Fratelli Manganotti.

Ai bravi ed intraprendenti giovani, ben noti per la loro costante ed intelligente attività auguriamo di cuore quella fortuna che ben si meritano.

Per un giovane chiamato alle armi — Numerosi amici del signor Antonio Pituo si riunirono iersera per offrirgli una bicchierata di addio.

Egli parte da Udine per adempiere agli obblighi di leva.

Molti e cordiali i brindisi pronunciati.

La bicchierata ebbe luogo all'osteria del papà del festeggiato signor Cosimo Pinto

Il grave fatto di Ragogna. — Scarcerazione. Per ordinanza della Camera di Consiglio, ieri sono usciti dal carcere di S. Daniele tutti gli arrestati per i fatti successi domenica scorsa a Ragogna tra borghesi e militari.

L'istruttoria è durata tre giorni.

Carezze... giudiziarie — Fra i sig. Cesare Locatelli cancelliere del Tribunale addetto all'ufficio del Giudice istruttore, e l'alunno giudiziario Casadei, si accese ieri una disputa che finì coll'obbligare il sig. Locatelli a recarsi all'Ospitale ove il medico di guardia gli riscontrò una ferita da punta e da taglio al labbro superiore e alla guancia destra con perdita di due denti.

Ne avrà per 10 giorni.

Il Procuratore del Re e il Presidente del Tribunale stanno facendo sul fatto un' inchiesta.

I funerali del garibaldino — I funerali dott. Cesare Biglia di Sacile hanno avuto luogo ieri mattina in Udine e riuscirono solenni per intervento di commilitoni dell'estinto.

V'era anche una rappresentanza della Società dei Reduci con bandiera.

Funerali imponenti riuscirono stamane quelli del compianto ingegnere nob Ugo Cicogna, morto all'improvviso l'altra mattina.

Notammo ben 14 splendide corone in fiori freschi della famiglia, di amici, d' impiegati del Genio Civile, di Prefettura, di ufficiali di Fanteria, del Collegio degli ingegneri ecc.

La bara posava su carrozza di primissima classe; i cordoni erano retti dall' ing. cav. Roviglio pres della Deputazione, dal consiglier delegato cav. Nicolotti, dall' ing. Cantarutti, dall' ing. Valentinis.

Nel seguito, numerosissimo, notammo l'assessore Pico in rappresentanza del Sindaco, l'assessore Conti, vari deputati provinciali, ingegneri, impiegati di Prefettura, del Comitato forestale, e tanti altri.

La salma parti dalla casa in Via Aquileia e sostò nella Chiesa del Carmine per le esequie, indi proseguì pel Cimitero.

Alla famiglia desolata di nuovo presentiamo le nostre condoglianze.

Offerte straord alla «Scuola e Famiglia»: la sig. Fracassetti Francy L. 5, il sig. cav. Giuseppe Nicolotti L. 5. La pres denza ringrazia.

Un po' di consolenza

L' Ufficiale Sanitario del Comune di Strongoli l'egregio dottor C. Trombetta, nella sua relazione sulla compagnia antimalarica del 1907, parlando della profilassi da lui eseguita, si duole di non poter presentare una delle solite statistiche meravigliose con centinaia (poteva dir pure con migliaia) di profilassati e con diecine di chilogrammi di Chinino di Stato fatti ingoiare allegramente e con risultati da fare sbalordire.

E cita a questo proposito un aneddoto abbastanza ameno, di un medico, cioè, che racconta di avere eseguito cure profilattiche con esito dichiarato addirittura sorprendente: mentre che, ad un controllo, il dott. Trombetta si dovè convincere «o che il collega era stato villanamente ingannato nella sua buona fede, o egli aveva avuto troppa fretta di concludere».

«E se in tutte le profilassi chininiche — aggiunge poi l'egregio relatore — fosse praticamente possibile un rigoroso controllo, delle numerose statistiche meravigliose poche rimarrebbero in piedi».

Anche il dott. Tropeano, l' infaticabile ispettore malarico delle Puglie, dice a questo proposito che certe statistiche e certe relazioni vanno accettate col beneficio d' inventario: ed anche il maggior consumo di chinino, ove ci è stato, non deve intendersi che come un vero ed inutile sperpero, dal quale le classi lavoratrici non hanno tratto alcuno o solamente un problematico vantaggio.

E a persuadersi di ciò basterebbe fare una visita nelle case di campagna, ove il chinino viene abbondantemente distribuito. Saremmo sicuri di trovarne moltissime scatole, residuo magari della distribuzione dell' anno precedente. Ciò dipende da varie cause, una delle quali è la dolorosa constatazione che il Chinino non preserva dalle recidive, e nello piccole dosi non preserva dall' infezione.

Diversamente andrebbero le cose con preparati di maggiore e più complessa e completa efficacia, come le pillole Esanoleie e l' Esanofelina della Ditta Bisleri di Milano.

Sagre... e sagre! Domani grandi sagre a Pagnacco, Palmanova, S. Giovanni di Manzano, Feletto, ecc.

Una vera ottobrata!

PROGRAMMA da eseguirsi domani dalla Banda del 79° Regg. Fanteria in piazza V. E. dalle ore 16 30 alle 18.

Marcia Militare	Vaninetti
Inno dell'Incoronazione «Il Profeta»	Meyerbeer
Valzer «Les Sirenes»	Waldteufel
Finale II «Lucia di Lammomor»	Donizetti
Fantasia «Orfeo all' Inferno»	Offenbach
Polka «La Simpatica Lidia»	Di Angelis

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

ANDREA CHENIER

Gli artisti che eseguiranno l'«Andrea Chenier» al Minerva vengono preceduti da ottima fama.

Ecco come parla la «Provincia di Como» della sig. Pierina Gorianz che interpreterà la parte di Maddalena, e che a Como eseguì l'«Amica» di Mascagni.

«Uno splendido teatro, ieri sera. Il pubblico elegante di Como vi si era dato convegno per festeggiare la giovane ed egregia artista, che ha saputo interpretare la difficilissima «Amica» di Pietro Mascagni, con fine intuito artistico, con sobrietà e correttezza di modi, e con una splendida voce che apre all'ottima signorina Pierina Gorians una luminosa carriera, quale noi sinceramente le auguriamo.

«Gli applausi insistenti e replicati di tutto quel gran pubblico, sia nell'opera del Mascagni, sia nell'aria di Micaela che la signorina Gorianz cantò magistralmente, debbono aver detto a lei, quanto viva impressione abbia fatto in Como, e quanto simpatico ricordo lasci a noi col desiderio di riudirla».

Il tenore Orlando Bocci eseguì il «Chenier» al Civico di Ivrea ottenendo grande successo. Come pure il baritono Giuseppe Nistri a Faenza nella parte di Gérard si affermò artista di non comune valore.

Domani sera alle 20.30 si darà la Prima rappresentazione dello splendido e robusto spartito del maestro Giordano.

Il ricordo lasciato fra noi da quest'opera, data all'antico Sociale parecchi anni or sono, è tale che il pubblico sentì con vivo compiacimento la notizia che essa veniva di nuovo rappresentata al Teatro Minerva.

L'opera doveva andar in scena oggi, ma il maestro Ricci che con impegno istruì le prove in queste ultime sere, volle che la cosidetta incertezza della premiére venisse evitata e che la prima rappresentazione avesse luogo magari con un giorno di ritardo sul predisposto, ma completamente sicura.

Al Cinematografo Edison

Per questa sera, domani e lunedì attraentissimo spettacolo con programma assolutamente nuovo diviso in 4 parti.

Parte 1 a La coltivazione del riso; parte 2 a Il sogno di Dranemo; parte 3.a Idilio rustico; parte 4 a Una comicissima proiezione.

Chi vorrà mancare?

Padiglione Zamperla

Questa sera si darà la commedia intitolata «Giuseppe Mastrilli».

Domani si daranno due attraenti rappresentazioni.

CALEIDOSCOPIO

L' onomastico

10 ottobre, S. Paolino vescovo di Capua.

11 ottobre, S. Placidia vergine onorata a Verona.

Effemeride storica friulana

Trattato di Fontainebleau. — 10 ottobre 1807 — E' bene ricordarlo.

All'articolo 1. si convenne: Il corso del fiume Isonzo, incominciando dal suo sbocco nel Golfo Adriatico fino dirimpetto al villaggio di Cristinizza presso Canale sarà in avvenire il confine del Regno d'Italia e delle provincie austriache *giacenti sulla sinistra* sponda di detto fiume. Incominciando da colà, continuerà il confine nella possibile linea retta che da questo punto potrà tirarsi all'insù dell'antico confine presso il villaggio di Britof di maniera che entrambi i paesi di Cristinizza e Britof rimangono al Regno d'Italia.

Da qui resta l'antico confine sino alla cima del monte Matajur e dal monte Matajur verrà tirata nuovamente una linea che correrà levante e settentrione da Starasella e di là della cima di quel monte che trovasi al disopra dei villaggi di Creda, Patocco e Boviana, in modo che codesti villaggi insieme a Starasella rimangono al Regno d'Italia. Questa linea va a terminare sulle cime del monte Stic.

Contro i potenti. — Il patriarca Pagano era uomo potente e voleva sopprimere affatto le «cortine» del Friuli onde le temerità e l'audacia non avessero albergo. — Fece analoga proposta al Parlamento che però la respinse. — (Nicoletti. Del patriarca Pagano).

Dal volume (di prossima pubblicazione): «La spedizione del Duca degli Abruzzi sul Ruwenzori».

L'astuzia di un cuoco

Appena giunta a Bujongolo, la carovana capitanata da S. A. R. il Duca degli Abruzzi vi mise con fatica le tende. Grossi blocchi di roccia ammucchiati alla rinfusa ai piedi della rupe non lasciavano un metro quadrato di spazio piano. La china, che precipita a valle, era poi un impasto di muschio, fango e sassi coperto *dal bosco di eriche arboree.*

Abbattendo molti alberi, disponendone i tronchi fra le rocce in modo da costruire delle piattaforme si potero o montare sei tende.

Il povero Gini, il cuoco, aveva la vita più dura di tutti. Era il solo la cui attività si dovesse svolgere interamente entro la cerchia di fango che faceva del campo uno stretto carcere.

Le visite quotidiane di un grosso leopardo, che aveva la sua tana fra le eriche, nelle vicinanze del campo, contribuivano certo a rendere ancor meno piacevole il soggiorno di *Bujongolo.* La notte veniva a gironzare attorno al campo e fu visto divorare due pecore della spedizione. Una sera S. A. R. intento a scrivere sul limitare della sua tenda, se lo vide a un tratto innanzi, a pochi passi. La fiera fuggì appena Egli si fu alzato in piedi. Si fecero battute e ricerche nei dintorni, ma l'animale astuto, quando lo si cacciava non si lasciava più vedere.

Ma quando S. A. R., Sella, Cavalli, Botta e Cagni, lasciarono il campo, per esplorare le alte vette del Ruwenzori, il leopardo riprese le sue audaci visite al campo, uccidendo pecore e rubando carni fin presso i fuochi, fra i portatori Erano tutti troppo occupati per badare a lui Ma il cuoco Gini stanco dell'avventura, *ordì un'astuta insidia.*

Attaccò un pezzo di carne a due carabine. in modo che, (quando la belva lo afferrasse) nello staccarsi violentemente, ne facesse scattare i grilletti.

Ed infatti una notte la bella belva ci cascò e rimase uccisa sul colpo, col cranio forato da due palle.

E' questo uno dei diversi episodii della spedizione che il Duca degli Abruzzi capitanò per esplorare il Ruwenzori, catena nevosa situata fra i grandi laghi equatoriali nell'Africa centrale.

La relazione di questo viaggio fra pochi mesi vedrà la luce, raccolta in uno splendido volume edito dal celebre editore Ulrico Hoepli.

Certo un grande successo attende quest'opera interessante e legata al nome di S. A. R. il Principe Luigi Amedeo di Savoia onore e vanto di casa Savoia e dell'Italia.

Ma, a parte tutto, il lusso la perfezione dell'edizione, l'enormità del materiale illustrativo, basterebbero da soli ad assicurare al volume una clamorosa vittoria

Stampato con caratteri appositamente fusi, esso conta ben 500 pagine. Lo adornano 2 carte a colori, opera finemente eseguita dall' Istituto geografico Italiano, 180 illustrazioni nel testo *riproducenti scene di viaggio, monti e vette,* uomini e piante indigene dei laghi Africani e del Ruwenzori.

Si aggiungono poi 24 tavole eliotipiche, ventiquattro quadretti ammirevoli per la nitidezza e la finezza di riproduzione dei minimi particolari delle fotografie originali, ed infine cinque grandi panorami di ben un metro e mezzo di lunghezza, stampati su carta speciale la quale si presta splendidamente alla riproduzione delle fotografie pur non essendo translucida e quindi nociva alla vista dei lettori.

Un vero prodigio editoriale sarà la tenuità del costo di questo superbo volume, stampato in edizione unica: solo L. 12.50.

La copia rilegata in tutta tela costerà L. 15 e sarà ammirevole per signorilità, eleganza e semplicità.

Chi non vorrà, trattandosi di una edizione unica, prenotarsi col fine di avere poi un esemplare perfetto?

Fatevi elettori

La fine d'anno si avvicina, stimiamo quindi utile spronare tutti coloro che ancora non sono elettori, a fare le pratiche necessarie perchè possano essere iscritti nelle liste elettorali.

E' dovere in ispecial modo degli operai iscriversi elettori, e procurare di fare altresì iscrivere i loro compagni di lavoro.

Anche le Associazioni operaie di mutualità, resistenza e cooperazione hanno dovere di procurare che *tutti i propri soci siano iscritti* nelle liste elettorali, per cui necessita che dopo opportune verifiche denuncino all'Ufficio Elettorale quali fra i loro soci ancora sono privi del diritto elettorale.

Diamo intanto le norme per l' iscrizione.

Iscrizione per capacità. — Possono essere iscritti elettori tutti coloro che avendo frequentato la terza classe elementare hanno ottenuta la promozione alla classe quarta. Per coloro che frequentarono le scuole prima dell'anno 1888 basta il proscioglimento dalla seconda elementare.

Coloro che non ottennero il proscioglimento dall'istruzione obbligatoria, oppure non possono avere il certificato delle scuole frequentate, dato il disordine che regnò per il passato *negli archivi scolastici di molti Comuni d' Italia,* potranno usufruire degli esami speciali d'abilitazione all'elettorato.

Sono esonerati dal presentare ogni certificato scolastico coloro che hanno servito non meno di due anni nella regia marina o nel regio esercito, purchè abbiano dimostrato durante la loro permanenza sotto le armi di sapere leggere e scrivere; come pure possono essere iscritti elettori. indipendentemente da qualsiasi prova, gli impiegati dipendenti da almeno un anno dallo Stato: dogana, telegrafi, poste, ferrovie, ecc., come pure degli istituti di credito, di assicurazioni, di navigazione, ecc. Questi ultimi possono essere inscritti elettori amministrativi all' infuori di ogni rinuncia di domicilio sebbene non nati nel Comune dove risiedono, purchè producano un certificato rilasciato dal direttore dell'amministrazione dalla quale dipendono.

A proposito di esami elettorali ricordiamo che nel mese di ottobre, nelle civiche scuole, avrà luogo una sessione di esami di compimento, e per conseguenza di abilitazione all'elettorato.

Iscrizione per censo — Il pagamento di una tassa annua di lire 5 dà diritto all'elettorato amministrativo, diritto dato pure al pagamento di una imposta governativa qualunque sia la sua entità, e qualora questa raggiunga la somma di lire 19.80, essa dà diritto pure all'elettorato politico. I cittadini che si trovano in predette condizioni sono però tenuti a dimostrare di saper leggere e scrivere, stendendo la domanda di iscrizione nelle liste elettorali alla presenza di un notaio.

Trasferimento del diritto elettorale. — Non pochi operai sono iscritti elettori politici ed amministrativi nelle liste del loro paese originario. Ora, costoro, hanno il dovere di iscriversi elettori amministrativi nel Comune ove risiedono se pure vogliono rimanere elettori politici al paese natio.

Denunziatevi all'anagrafe! — A tutti è fatta raccomandazione di denunciare la propria abitazione al civico Ufficio Anagrafe al quale deve pure essere denunciato ogni cambiamento di abitazione. Le domande di non pochi cittadini, benchè corredate di ogni altro documento vengono ogni anno respinte dalla Commissione elettorale, appunto perchè detti cittadini trascurano di denunciarsi all'Anagrafe.

NOTE E NOTIZIE

Tittoni si dimette!

Telegrafano *all'Adriatico*:

Roma, 9 sera (R.) Si afferma che alle dimissioni di Iswolsky seguiranno quelle del ministro Tittoni.

Giuseppe Giusti, direttore propriet
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

Le inser[illegible] si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - in polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell' inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

EUREKA

Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un p[illegible] e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO **Prof. GUIDO BACCELLI**

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall' infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

Via S. Calocero, 25 — MILANO

PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL' AQUILA

Medaglia d'Oro — Esposiz. inter. MILANO 1906

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Malattia della Pelle *Crosta Lattea dei bambini, Eczemi secchi, umidi, Erpetismi, Macchie, ecc.* guariscono con poche applicazioni del Dermatogeno — rinomata Pomata del Dott. J. PARKING. — Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

Stitichezza *coliche, congestioni, malattie di stomaco* e tutte le *malattie create per causa gli ingorghi intestinali,* spariscono coll'uso delle orami rinomate e consacratissime Pillole della Salute del Dott. CLARCKE. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20). *Gratis opuscolo stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune Pillole contro l'obesità del Dott. GRANDWAL. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i *disturbi digestivi, emorroidi, asma, apoplessia, ecc.* — *Gratis* opuscolo *esplicativo.* L. 5 la scatola, (franco di porto L. 5,25).

Sordità *o mali di orecchio* guariscono usando il linimento acustico Uditina del Dott. W. T. ADAIR. — Boccetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzione *gratis.*

Peli o Lanuggine del viso o del *corpo* spariscono per sempre col Depilono, *Depilatorio innocuo* del Dott. BOERHAAVE. Flacone con istruzione L. 6.50 (fr. di porto L. 4). N. 4 flaconi L. 12 fr. di porto.

Capelli Neri coll'Acqua Celeste Orientale. *Tintura istantanea,* che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Capelli Biondi L'Acqua di Ofelia assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. — Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Calvizie e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del Tricoferon del Dott. LAWSON. — Unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 4 (franco L. 4,60).

Se tossite rinunciate a qualunque altro rimedio e fate uso solamente delle Evian's Pastilles del Dott. EVIAN a base di Catrame puro di Norvegia e di Codeina. (Catrame distillato con nuovo processo dalle vere conifere di Norvegia) Grate al palato, digeribilissime, contro le *tossi, catarri, bronchiti, asma,* ecc. Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25). — N. 3 astucci franchi di porto L. 6.

Gotta *Artrite, Reumatismi, Renella,* guariscono coll'Evian's Syrup. Un flacone L. 2,50 (franco di porto L. 3,30. — N. 3 flaconi L. 7.50 franchi di porto.

Anemia Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Malattie delle Ossa. Dispepsia, Nevrastenia, Mali di Stomaco, Cachessia, Consunzioni, Esaurimenti. Debolezza *in generale, Impotenza, Polluzioni,* ecc., guariscono con un solo rimedio *affatto sicuro e duraturo*: la Phosphoria della «*Phosphoria Chem. Cy.*» di *New York.* Prezzo: L. 3,50 al flacone contagoccie L. 3,80 franco di porto. Due flaconi (generalmente sufficienti per una cura) L. 6 franchi di porto.

Morgan's Salsaparilla Depurativo del sangue. — Raccomandato nelle *malattie cutanee* in generale, *scrofola e indurimenti glandulari,* depositi di latte e umori, *piaghe ulcerose, fistole,* ecc. *Malattie croniche di petto, tossi, catarri, estrali persistenti, tubercolosi, bronchiti,* ecc. *Rimedio incomparabile in tutti gli accidenti primari, secondari e terziari della malattie celtiche, nei restringimenti uretrali, erezioni, afte, ulceri, caduta dei capelli,* ecc. Bottiglia grande L. 6.50 (L. 6,80 franca di porto). Due bottiglie sufficienti per una cura L. 13 franche di porto.

Malattie d'Occhi di qualunque specie guariscono colla rinomata Oftalmina. Azione immediata. Successo meraviglioso. Flacone L. 1,50 franco L. 1,80.

Idrosalus lozione antisettica elettrizzante del Dott. W. WRENGMANN, rimedio sovrano contro malattie della pelle, piaghe in genere malattie della bocca, dei denti della gola, del naso, dell'orecchio, degli occhi. *Miracolosa contro le ustioni* (scottature), Prezzo flacone da grammi 150 L. 1.75, da grammi 500 L. 3,50. Flacone di saggio da grammi 45 cent. 75 franco di porto.

Calli *duroni, occhi di pernice,* ecc. Guariscono pronta e permanente con solo poche applicazioni dell'infallibile Callifugo Cornaline. Flacone con istruzione L. 1.20 (franco di porto L. 1,50).

L'Odontaskir applicato sul o nel dente toglie in modo istantaneo il dolore. Ad ogni flacone va unito il Mastice Dentario che serve ad otturare la cavità del dente cariato. Solidificandosi, costituisce la piombatura senza gli inconvenienti di questa. Prezzo L. 2 al flacone (L. 2,25 franco di porto)

Gratis Catalogo Generale

MARCO BARDUSCO - Udine

Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate d'ogni forma e dimensione per cornici

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.36 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — O. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13 6, — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — D. 10.7 — 15.05 — D. 17.6 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — [illegible].51 — 12.55 — 16 07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 18.8 — 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.26 11.30, 15.11, 18.46.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.47, 20.17.

Partenze da S. Daniele: 6.58, 10.59, 13.38, 17.18.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30, 16.07, 18.44.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 Ottobre 1908

Rendita 3.75 0|0 netto	103 42
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	102 43
Rendita 3 0|0	69 50
AZIONI	
Banca d' Italia	1246. —
Ferrovie Meridionali	649 —
Ferrovie Mediterranee	396 50
Società Veneta	193.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500
» Meridionali	351.75
» Mediterranee 4 0|0	503 25
» Italiane 3 0|0	351 75
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	502.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	503 50
» Cassa R., Milano 4 0|0	510.25
» Cassa R., Milano 5 0|0	514 50
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	508 50
» idem 4 1|2 0|0	517. —
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100,10
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	123 20
Austria (corone)	104.83
Pietroburgo (rubli)	209 20
Rumania (lei)	98. —
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.74

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale

Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le **Americhe,** le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a *vapore* - *Trattamento* pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri

Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE

ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI

UDINE

Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32 — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usat[illegible] personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

" Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone,* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche,* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno Peptone,* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi anticoncezionali per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 625 Milano.

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

PER LE INSERZIONI

Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del "Paese", via della Prefettura n. 6 Telefono 2-11

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825

e in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.